

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO · COMMERCIALE · LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 14 febbraio contiene:
Reali Decreti 10 febbraio che convocano i collegi elettorali di Salò, di Pescina, di Recco, di Appiano e di Carpi per il 6 prossimo marzo, e, occorrendo seconde votazioni, per il 13 dello stesso mese.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 15 febbraio

(NEMO) Non vi ho scritto altro del Comizio dei Comizi, essendo certo, che il telegioco mi avrebbe preceduto d'assai; ma non si può a meno di tornare sopra qualche incidente di questa commedia politica, il di cui esito è stato ancora molto più ridicolo di quanto si prevedeva.

Prima domandiamo a quegli stranieri, che vedevano già uscir fuori da quella radunanza prima di tutto la Repubblica per noi e poscia la guerra per la conquista dei ritagli d'Italia, se si sono persuasi adesso, ch'essi temevano una spauracchio creato dalla loro stessa immaginazione. Non ci fu irredenta, né Garibaldi intervenne a mettere la sua vecchia popolarità al servizio degli oligarchi dei Comizi. La parola oligarchi non sono io che l'ho inventata, né quella di cesarismo di cattivo conio applicato a costoro, che vorrebbero imporsi al Popolo, il quale li ha perfettamente in tasca, come dicono i Toscani. Le ho raccolte dagli organi i più accreditati della Sinistra, che non perdettero l'occasione per dire il fatto loro a queste caricature di tribuni. Le lezioni certamente non mancarono ad essi da quella parte. Convien dire, che gli agitatori spenuati se le aspettassero, se chiusero i loro conciliaboli alla stampa, non apprendono che per vergogna ad affare finito, e quando fecero acclamare, senza nessuna discussione, il loro dettato, che senza discussione doveva pascia essere letto anche nel Sferisterio.

Di tutto questo non era poi da meravigliarsi punto; poiché che cosa furono tutti i vantati Comizi anteriormente a questo della Sala Dante? Furono sempre e da per tutto quella stessa dozzina di persone, che passarono da una città all'altra a farvi la stessa cosa, attesi da un'altra mezza dozzina di spostati, che sperano di far parlare di sé col mettersi al paro di codesti repubblicani pedantuccoli e piccini, che si danno per grandi uomini almeno presso gli ignoranti col darsi dell'incensiere gli uni agli altri.

Da per tutto sono andati col loro ordine del giorno, col loro imperativo categorico in tasca bello e pronto. Ve lo hanno sciorinato e lo hanno approvato da sè, dandolo per un dettato della sapienza popolare.

Ma in Italia anche le moltitudini cominciano a ridere di queste commedie, giacchè nessun frutto ne veggono venire da esse.

Soprattutto ridicolo è il voto fatto acclamare a Roma; e lasciate pure che questi sapientoni si lodino di avere studiato una formula, che dice e non dice tante cose, le quali hanno bisogno poi d'interpretazioni gesuitiche, come la morale dei Reverendi Padri.

Se ho a dirvela, io mi sono meravigliato, che l'Arbitri chiedesse conto agli onorevoli, che ebbero parte principale in questa commedia, del loro giuramento al Re ed alla Patria. Doveva piuttosto chiedere conto ai ministri dell'appoggio che essi diedero loro nelle elezioni, per averlo da essi poscia nella Camera, e del come essi vestauo quel certo abito di consiglieri della Corona. Ad essi, come anche al Mario, che non volle, al par del Saffi essere deputato, dovrebbero piuttosto egli ed altri pubblicisti mettere sott'occhio la litania di tutte quelle cose, che potrebbero fare e non fanno per questo povero Popolo del quale si cremono cortigiani ingannatori.

Ed a proposito di Mario, perchè voleva egli che si passasse all'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta di accordare un pari diritto di voto che agli uomini anche alle donne, come chiese la signora Mozzoni?

Ma alcuni della Lega dicono, che questo voto gettò del ridicolo sull'altro. O perchè? Se si potranno eleggere i rappresentanti anche da coloro che non ne hanno la capacità, perchè, come ben disse la Mozzoni, non potranno concorrere alla elezione delle donne istruite?

Né meno da ridere è la risposta del Mario, a chi lo corresse colla parola cittadini, quando egli si rivolse ai signori, soggiungendo, che quello è un francesismo. O non è forse un francesismo, che urta il buon senso degl'Italiani, tutto quello, che essi vanno facendo? Se questi poveri sofisti fossero educati alla scuola pratica

degli Italiani, invece di farsi mandare da Parigi il figurino della moda politica, non si occuperebbero piuttosto di tutti i modi per migliorare le condizioni economiche e sociali del Popolo italiano, di educarlo alla vita nuova, di svolgere in esso le facoltà di cui natura lo ha dotato, di avvarlo ai pratici miglioramenti da non potersi ottenere colle vacue loro chiacchere mai da raggiungersi coll'opera costante di tutti?

O non somigliano delli a quei politicastrì che preparavano colle loro chiacchere la decadenza della Repubblica di Atene, mentre dovrebbero, se ne sanco qualcosa, avviare il rinnovamento dei loro compatrioti?

Per essere poi giusto, con tutti, io domando anche a coloro che deplorano di vedere l'Italia incamminata su questa via: che cosa fanno essi per metterla sulla buona e farla da senso progredire? Pur troppo le moltitudini si lasciano pigliare anche dalle chiacchere dei sofisti, se non vedono fatti migliori dall'altra parte; massimamente ora, che la stampa la più vacua di pensiero e di azione e gonfia invece di queste chiacchere malsane, forma la unica educazione politica del grande numero. Chi è che pensa a diffondere in Italia una stampa popolare educativa, ricca di fatti e d'idee che possano giovare ai molti? Dove esistono, di fronte alla Lega dei due macelli, delle Leghe dirette ad istruire ed a beneficiare le moltitudini? O credono i moderati e progressisti di avere fatto tutto quando esprimono il loro biasimo dei sovvertitori mendaci ed egoisti, che seducono il Popolo colle chiacchere? Non vedono, che sta ai più istrutti ed abbienti il dirigere sulla buona via quelle moltitudini a cui si profonde il titolo di sovrane, con una parola che non ha senso, perchè i tutti non possono essere sopra di alcuno?

Pensino, che questi molti sono il numero, e che al numero fecero e fanno appello e demagoghi e cesari e clericali e che anche questi ultimi spiegaron la loro bandiera.

Monsignor Savarese, prelato domestico di S. Santità, al pari del prof. Bovio e della non meno professora Mozzoni, conta anch'egli sulla infinita moltitudine dei lavoratori e sulla metà graziosa del genere umano per far godere com'ei dice, il Clero, alle spalle dei pecoroni.

Bisogna adunque occuparsi di educare e beneficiare il gran numero, se si vogliono i frutti veri della libertà, della civiltà e del progresso. Se no, si avrà despotismo, barbarie e regresso.

È stata una strada coincidenza quella della simultanea venuta dei repubblicani e dei clericali a Roma. Buona ventura per gli alberghi ed i trattori. Roma accoglie tutto in sè ora, come al tempo in cui dominava il mondo. Il Popolo Romano però ride; e domenica sotto agli inviti di andare al giuoco del pallone stava scritto, che il Popolo Romano va a Ponte Molle. Il Re e la Regina da parte loro uscivano in carrozzone aperto soli ed applauditi da questo Popolo; ed il duca d'Aosta girava a piedi.

Si notò qualche incidente, tra cui che al Morteo volarono dei bicchieri tra alcuno di questi repubblicani avaretti ed altri che avevano chiamato uno buffonata il Comizio dei Comizi. Di avere fatto un solenne fiasco si accorgono oramai anche quei signori. Essi volevano protestare a Montecitorio contro chi non li lasciò salire in Campidoglio; ma temendo le fischiate si astennero. Se, del resto, invece di

andare al giuoco del pallone fossero saliti sotto la statua di Marco Aurelio, il fiasco avrebbe parso ancora più grande. Si accontentino però, che lo è stato abbastanza. Che se avessero voluto reclamare nella Camera, come fecero nel loro sciocco proclama, avrebbero sollevato lo sdegno di tutti, ed anche Depretis questa volta avrebbe fatto il suo dovere e sarebbe diventato un Cicerone davanti ai Catilina in diminutivo.

Oggi il Magliani ha ripreso e finito il suo discorso, interrotto ieri per malestesse, o perchè gli mancavano gli appunti. Si verrà finalmente a discutere gli articoli e gli emendamenti ed ordini del giorno. In una radunanza della Destra si couchiò poco circa alla legge elettorale.

L'Imperativo categorico acclamato dai repubblicani cesari nemici della discussione viene dalla Patria caratterizzato colle seguenti parole: « al postutto l'ipocrisia è un omaggio reso alla verità. »

Il Bacchiglione dice ch'esso « è veramente di una abilità superlativa. » Oggi poi mena trionfo del fiasco del giuoco del pallone, dove vide 10,000 persone, mentre i giornali di Roma non potevano vederne 3000, ed i rappresentati reali della Nazione, rimetto ai legali di Montecitorio! »

NOTIZIE

Roma. Corre voce che il Ministero, volendosi accordare colla Commissione, sia disposto ad aumentare di dieci milioni il concorso per Roma, aumentando gli anni di contribuzione.

— La Commissione per la riforma della legge comunale e provinciale, su proposta dell'on. Fortunato, approvò l'incompatibilità dell'ufficio di sindaco con quello di deputato provinciale e di deputato al Parlamento. (Secolo).

— D'accordo col Ministero di Grazia e Giustizia, quello delle Finanze ha invitato i contabili demaniali a denunciare al procuratore delle tutti quelli atti e contratti fatti nell'interesse degli istituti ecclesiastici, i quali venissero ad essi presentati per la registrazione senza la indicazione del decreto di autorizzazione necessaria agli istituti stessi, e inoltre quelle copie di atti rilasciati per gli effetti della registrazione, le quali mancassero di alcuno dei requisiti prescritti dall'art. 64 della legge notarile.

— Trovasi in Roma l'arcivescovo di Salerno. Dicesi che vi giungeranno altri vescovi delle Calabrie e della Sicilia. Essi sarebbero stati chiamati a Roma dal Santo Padre, il quale desidererebbe conferire con loro circa il viaggio reale per meglio apprezzare il sentimento delle popolazioni verso i sovrani e deliberare sull'ulteriore condotta dell'episcopato di fronte al governo ed alla dinastia. (G. d'Italia)

— La riunione del 15 della Destra fu presieduta da Maurogondolo. V'erano presenti oltre settanta deputati. Minghetti e Chimirri resero conto dei lavori della Commissione per la riforma elettorale. Si deliberò che niuno prenda impegni su alcuna questione fino ad ulteriori decisioni del partito. Bonchi accennò alla necessità di un vigoroso indirizzo del partito. Ciò si discuterà in altre adunanze. (Venezia)

— La dimostrazione che volévasi fare domenica al Quirinale fu disdetta; ma venne deliberato invece di festeggiare in modo straordinario il 14 marzo, anniversario natalizio del Re Umberto.

— Il guardasigilli ha sospeso dalle stipendio parecchi funzionari di cancelleria per irregolarità nella tenuta dei registri, rilevate dall'ultima ispezione giudiziaria. (G. del Popolo)

NOTIZIE

Francia. La stampa francese si occupa vivamente del voto, con cui la Camera ha respinto la proposta legge del divorzio. Il National dice che « presto in tutta Europa non vi saranno che il papa ed il governo francese, che avverranno questa legge benefica e ragionevole. »

— Si parla molto a Parigi di un articolo del Voltaire, che si direbbe ispirato da Gambetta, articolo nel quale si censura la politica di Saint-Hilaire come compromettente la Francia, e si accusa la Camera dei deputati d'ignoranza in fatto di politica estera.

— Una grave disgrazia avvenne a Praz presso Modane. Una valanga piombò sopra un convoglio merci. Essa ferì tre macchinisti e cagionò gravissimi danni al convoglio.

— La Gazzetta del popolo ha da Parigi: Il Débats annuncia che il Governo italiano abolirà la guarentiglia dell'affidavit per il pagamento degli interessi del Consolidato a Parigi. Lo stesso giornale scrive che la Rendita Italiana è il valore estero più ricercato in questi giorni alle Borse di Francia.

America. Si fa da Washington: Il Senato americano ha votato i fondi necessari per equipaggiare una nave che deve esplorare il Polo Nord alla ricerca della nave Jeannette.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 13) contiene:

131. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa essere stato autorizzato il suo rappresentante ingegnere Vincenzo Canciani alla immediata esecuzione del diritto di acquedotto sopra beni a sede del Canale detto di S. Gottardo, siti in mappa di Chiavria.

132. Accettazione di eredità. Del Mastro Angelo domiciliata in Visco e Rovere Osvaldo domiciliato in Maiagiobbero, hanno accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Del Mastro Marianna morta in Udine il 4 novembre 1880.

133. Avviso del Municipio di Udine che pubblica la deliberazione del Consiglio Comunale di

promuovere la dichiarazione di pubblica utilità della espropriazione a danno del R. Demanio dell'edificio ed adiacenze situato in Piazza del Giardino, conosciuto sotto il nome di ex Seminario succursale.

134. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Carbonaro Luigi contro Simonetti o Simonetti Anna ved. Isola per sé e quale rappresentante i minori suoi figli, nonché Tilatti Domenico, tutti di Moimacco, in seguito al pubblico incanto tenuto presso il Tribunale di Udine furono venduti gli stabili eseguiti allo stesso esecutante per lire 425.40. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo scade coll'orario d'ufficio del 27 corr.

135. Sunto di bando. Il dott. Ciriani avvocato e procuratore con domicilio eletto in Pordenone presso Scalco Angelo nel di lui speciale interesse rende noto che il 25 marzo p.v. presso il Tribunale di Pordenone si terrà l'incanto di beni stabili siti in Castelnuovo sulla base del prezzo offerto dall'esecutante di it. l. 780.

136. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Martignacco, Comune e mappa di Martignacco. Chi avesse ragioni da sperare sopra i fondi stessi, le dovrà esercitare entro giorni trenta.

Lavori stradali ed idraulici. Dalla Relazione dell'on. Grimaldi sui lavori stradali da eseguirsi nel decennio 1881-90 togliamo il seguente passo concernente le strade nella Provincia di Udine:

La Provincia nulla ha chiesto, ma il Ministero, considerando che è opportuno costruire una linea provinciale, che metta in comunicazione meno indirettamente i capoluoghi di distretto Aviano, Maniago, Spilimbergo e San Daniele, ha creduto proporre la strada Aviano-Spilimbergo-San Daniele, la quale, provvedendo di ponti i torrenti Colvera e Meduna ed il fiume Tagliamento, riesce utile a tutti i comuni della parte più alta della provincia, che sono posti sulla destra del Tagliamento, i quali, nelle presenti condizioni stradali debbono scendere alla linea Sacile-Pordenone-Codroipo, se vogliono accedere al capoluogo della provincia ed alla linea ferrata della Pontebba.

Però è pervenuto alla Commissione un memoriale della Deputazione provinciale di Udine, nel quale è esposto:

1. Che in seguito a conforme avviso del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato, con regio decreto 8 aprile 1880, fu respinta una petizione del Comune di Montecchio ed altri, intesa a far dichiarare provinciale la strada Aviano-Spilimbergo-San Daniele, proposta nel progetto di legge ministeriale;

2. Che la motivazione del citato regio decreto è la seguente: « la rete di quella provincia non solo è completa, ma contiene un numero di strade ancora maggiore di quello chiesto per legge. »

3. Che per concorde parere degli uffici del Genio civile e tecnico provinciale, detta strada è stata riconosciuta di poca utilità commerciale e agricola;

4. Che le condizioni economiche di quella provincia sono cattivissime, e non potrebbe quella amministrazione provinciale assumere il nuovo onere, che le verrebbe dall'obbligo di costruzione della detta strada, senza grave danno dei contribuenti;

5. Che la provincia essendosi obbligata, in consorzio coi comuni, ad eseguire il ponte sul Cellina lungo la linea Pordenone-Maniago che sta per essere dichiarata provinciale, le tornerebbe assai utile che tale opera venisse compresa nel progetto di legge.

La Commissione trovando giuste le esposte ragioni, ha creduto dovere accogliere il voto dell'amministrazione provinciale di Udine e sostituire alla strada Aviano-Spilimbergo-S. Daniele, proposta dal Ministero, la costruzione del ponte sul Cellina, che dal progetto risulta del costo di lire 400.000.

I lavori idraulici nei corsi d'acqua di seconda categoria che si riferiscono alla nostra e alle Province limitrofe sono i seguenti:

Fiume Livenza. (Udine, Treviso, Venezia). Sistemazione delle arginature del Livenza e dell'infuente Monticano fino al limite del rigurgito. Spesa totale L. 290.000, ripartite dal 1885 all'88, a L. 72.500 annue.

Fiume Tagliamento. (Udine, Venezia). Sistemazione dell'arginatura a destra dello sbocco del torrente Cosa e a sinistra di Turrida sino presso la foce in mare, compreso il tronco rigurgitato del Cosa. Spesa totale L. 350.000, ripartita a L. 43.750 all'anno dall'81 all'88.

Militari giubilati. La Commissione per l'esame del progetto di legge sui militari giubilati ha discusso le risposte mandate dal mini-

stero della guerra ai quesiti fattigli relativamente all'estensione dei benefici di quella legge a tutti i militari giubilati in base alla legge 1850. Le risposte del ministero hanno fatto credere che siffatta estensione oltrepasserebbe di poco la somma di trecentomila lire.

Si sono ricevute delle petizioni le quali congedemente domandano cotoesto provvedimento per tutti coloro che furono giubilati in base alla legge 1850.

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di gennaio 1881.

| UFFIZI | NUMERO DEI LIBRETTI | | | | SOMME | | | | | | | | | |
|-------------|-------------------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------------------|---------------------------------|--|------------------------------|-------------------|------------------------------|---------------------------------|--------|---------|---------|---|
| | In corso a tutto il mese precedente | Emessi nel mese di gennaio | Numeri complessivi | Estinti nel mese di gennaio | In corso a tutto il mese stesso | Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente | Depositi nel mese di gennaio | Somme complessive | Rimborsi nel mese di gennaio | Credito in fine del mese stesso | | | | |
| Udine | 362 | 6 | 368 | 4 | 364 | 61695 | 63 | 13523 | 49 | 75219 | 12 | 8672 | 33 | |
| Ampezzo | 10 | 11 | 21 | — | 21 | 19320 | 30 | 27950 | 19 | — | — | 26050 | — | |
| Artegna | 14 | 1 | 15 | — | 15 | 107920 | 135 | 121420 | — | — | — | 121420 | — | |
| Aviano | 49 | 1 | 50 | — | 50 | 36557 | 47 | 41257 | — | — | — | 41257 | — | |
| Casarsa | 40 | — | 40 | — | 40 | 89802 | — | 89802 | 300 | — | — | 59802 | — | |
| Cividale | 378 | 30 | 408 | — | 408 | 36550 | 47 | 600 | 37150 | 47 | 147475 | 75 | 3567572 | |
| Chiusaforte | 55 | 1 | 56 | — | 56 | 409748 | 47 | 414448 | 12 | — | — | 413248 | — | |
| Codroipo | 101 | 3 | 104 | 2 | 102 | 546457 | 80 | 554457 | 15955 | — | — | 558502 | — | |
| Comeglians | 18 | — | 18 | — | 18 | 246654 | 830 | 329654 | 80 | — | — | 321654 | — | |
| Fagagna | 16 | 1 | 17 | — | 17 | 17256 | 178 | 35056 | 5 | — | — | 34556 | — | |
| Gemona | 164 | 11 | 175 | — | 175 | 1272024 | 419923 | 1691947 | 334051 | — | — | 1357896 | — | |
| Latisana | 160 | 8 | 168 | — | 168 | 1187801 | 352334 | 1540135 | 115621 | — | — | 1424514 | — | |
| Maniago | 74 | 2 | 76 | — | 76 | 254641 | 35 | 258141 | — | — | — | 258141 | — | |
| Moggio | 107 | 3 | 110 | — | 110 | 814178 | 1086 | 922778 | 108807 | — | — | 813971 | — | |
| Mortegliano | 319 | 1 | 320 | — | 320 | 239234 | 17629 | 256863 | 47 | — | — | 252163 | — | |
| Palmanova | 249 | 15 | 264 | 3 | 261 | 4705576 | 944753 | 5650329 | 649502 | — | — | 5000827 | — | |
| Paluzza | 6 | — | 6 | — | 6 | 5650 | — | 5650 | — | — | — | 5650 | — | |
| Ponteibba | 38 | 1 | 39 | 2 | 37 | 646408 | 73 | 653708 | 56138 | — | — | 597570 | — | |
| Pordenone | 305 | 1 | 306 | — | 306 | 1275191 | 159340 | 1434531 | 31129 | — | — | 1403402 | — | |
| Sacile | 33 | 3 | 36 | — | 36 | 483510 | 266 | 510110 | 660 | — | — | 509450 | — | |
| S. Daniele | 147 | 5 | 152 | — | 152 | 602084 | 122093 | 724177 | 16967 | — | — | 707210 | — | |
| S. Giorgio | 125 | — | 125 | — | 125 | 373089 | 300 | 403089 | 250 | — | — | 378089 | — | |
| S. Giovanni | 5 | 4 | 9 | — | 9 | 30408 | 141 | 44508 | — | — | — | 44508 | — | |
| S. Pietro | 2 | — | 2 | — | 2 | 2455 | — | 2455 | — | — | — | 2455 | — | |
| S. Vito | 148 | 8 | 156 | — | 156 | 611082 | 16314 | 627396 | 6632 | — | — | 620764 | — | |
| Silimbergo | 71 | 8 | 79 | — | 79 | 437171 | 263897 | 701068 | 40885 | — | — | 660183 | — | |
| Tarcento | 22 | 3 | 25 | — | 25 | 15488 | 19005 | 34493 | 40 | — | — | 30493 | — | |
| Tolmezzo | 84 | — | 84 | — | 84 | 453049 | — | 453049 | — | — | — | 453049 | — | |
| Tricesimo | 27 | 3 | 30 | — | 30 | 131523 | 11003 | 142526 | 34 | — | — | 139126 | — | |
| Venzone | 8 | 9 | 17 | 1 | 16 | 451754 | 508 | 502554 | 52734 | — | — | 449820 | — | |
| | 3137 | 139 | 3276 | 12 | 3264 | 25290620 | 4119870 | 29410510 | 2522489 | 26888021 | — | — | — | — |

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 12 febbraio 1881.

Il Direttore Provinciale, Ugo.

Congregazione di Carità. IV. ed ultimo elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite per l'anno 1881.

Co. comm. di Toppo Francesco e famiglia 1. 2.
— Chiap dott. Valentino 1. 1.

Il signor A. Z. in aggiunta a quanto venne in questo giornale ci manda le seguenti righe:

Nel *Giornale di Udine* del 9 corr. un certo sig. Y trova a ridire sui conti da me fatti riguardo alle ferrovie.

Dal modo che ne discorre dà a conoscere di non aver ben capito quanto io ho scritto. Sarebbe un abusare della pazienza dei lettori se io volessi dimostrare l'erroneità dei suoi giudizi.

Io sarò sempre privatamente a disposizione del sig. Y, se egli desidera che gli dimostri e gli faccia capire l'esattezza di quanto ho detto; ma non lo farò certamente nelle colonne del giornale che sono riservate ad illuminare il pubblico, non ad istruire chi si dimostra ignaro dei criteri necessari per poter discorrere sull'argomento.

Dal quadro statistico del raccolto bozzoli in Italia nel 1880 desumiamo che in detto anno in Friuli si coltivarono 11,667 oncie di seme giallo, con un prodotto di chil. 191,084, vale a dire di chil. 16.37 per oncia; 83,504 oncie o cartoni di seme giapponese che diedero chil. 1,543,772, cioè chil. 18.48 per oncia o cartone; in tutto adunque 95,171 oncie o cartoni con un prodotto di chil. 1,734,856, che fruttarono lire 5,618,267.

Esenzi negli Istituti tecnici. Con recente decreto reale, promosso dal ministro della pubblica istruzione, sono state introdotte alcune modificazioni negli esami degli Istituti tecnici e nautici.

In forza di queste modificazioni il candidato alla licenza della sezione fisico-matematica, il quale abbia ottenuta l'approvazione su tutte le materie, meno una, che non sia l'italiano, o le matematiche, potrà iscriversi come uditorio alle Facoltà universitarie di scienze fisiche, matematiche e naturali, e vi potrà dare gli esami, purché ripari prima di essi l'esperimento in cui avesse fallito.

I candidati poi di qualunque sezione di Istituto tecnico o nautico i quali negli esami generali di licenza e di riparazione saranno stati riprovati in più materie, potranno ripetere le prove, in cui sono caduti, soltanto nella prossima sessione.

Per chi si recherà all'Esposizione nazionale in Milano o vi manderà oggetti. La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha portato a compimento le trattative colle ferrovie Romane e Meridionali e colle Imprese di navigazione dei laghi di Como e Maggiore,

Sebbene non sia stata presa alcuna risoluzione, pure la maggioranza dei commissari inclina a sostenere il provvedimento più largo invocato dai petenti, anziché quello restrittivo proposto dal ministero.

L'on. dep. Di Lenna è stato incaricato di raccogliere i dati e gli elementi necessari per sostenere quella tesi, e farne una ragguagliata esposizione.

città, e presentarsi nei giorni di giovedì grasso, o domenica... grassa dalle ore 3 alle 5 pom. sul piazzale di porta Venezia, dove, dalla loggia del Circolo Artistico, la prefata Commissione giudicherà sul merito speciale d'ognuna.

Martedì 1 marzo, poi, alle ore 4 pom., fra il plauso delle turbe frementi, verranno distribuiti i premi sul piazzale stesso, dove si dovranno ripresentare le maschere o mascherate dei giorni precedenti.

E questo è quanto.
Giovinotti di buon umore e di buon gusto, coraggio, e... viva noi!

(*Altra battuta ut supra*)

Udine, 12 febbraio 1881.

La Commissione, più volte sullodata.

Divertimenti in Provincia. Il 10 corr. a Sacile ebbe luogo, per cura del Comitato dei reduci dalla patria battaglia, la prima festa da ballo che riuscì numerosa e brillante. Scopo precipuo del Comitato era quello d'avere un primo fondo per versarlo nella cassa della neonata Società dei reduci, onde questa possa far fronte ai suoi bisogni. Il ricavato netto, che ascende a lire 160,75, fu superiore ad ogni aspettazione e ciò dimostra la generosità che distingue i Sacilesi, quando trattasi d'opere di filantropia. Anche i preposti alla Congregazione di Carità hanno avuto il gentile pensiero del mutuo soccorso: daranno cinque veglioni a scopo di beneficenza in quel Teatro Sociale.

Contravvenzioni accertate dal corpo di Vigilanza Urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via 1 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturalli 4 — Occupazione indebita di fondo pubblico 4 — Transito di veicoli sui viali di passeggi 3 — Cani vaganti senza misseruola 5 — Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 3 — Corso veloce con ruotabile 2 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 2 — Per altri titoli riguardanti la puliz. stradale e la sic. pubblica 3. Totale 27.

Decesso. Giorni sono moriva a Sacile il giovane Annibale Mez, studente presso la Scuola superiore di commercio di Venezia, Sezione Consolare. I suoi condiscipoli mandarono un telegramma di condoglianze ai di lui genitori, e questi risposero con altro gentile telegramma di ringraziamento, pregandoli in pari tempo di mandare loro un'epigrafe. Ecco l'epigrafe che gli studenti si sono affrettati a spedire:

Qui riposa — Ludovico Annibale Mez — Alunno della Sezione Consolare — nella Regia Scuola superiore di commercio di Venezia — da violento morbo — rapito alla famiglia, agli amici, agli studi — alle speranze dolcisime dell'avvenire — nell'età in cui la vita è più bella.

Arresto a Venezia. Ier l'altro gli Agenti di P. S. di Venezia operarono l'arresto di C. Ruggero fu G. B. di Udine, ricercato da quell'Ufficio fino dall'agosto 1879 per varie truffe da lui commesse.

Una vittima della pellagra. Il 10 corr. in Poreja, su quel di Pordenone, il contadino G. G. affetto da pellagra, dava fine ai suoi giorni gettandosi in un gorgo, da dove venne estratto cadavere.

Vendetta vandalica. La notte dell'8 and. in un fondo posto in Comune di S. Giorgio della Richinvelda, di proprietà di certo T. P., da ignota mano venivano tagliate 282 viti. L'Autorità è già sulle tracce dei colpevoli, poiché gravi sospetti cadrebbero sopra i fratelli D. A. e A. D. coi quali il danneggiato in passato ebbe dei litigi ed anche delle minacce in proposito.

Carnovale. Il veglione della scorsa notte al Minerva è riuscito tale da far ricordare i più splendidi che illustrino i fasti del Carnovale udinese. Centinaia di mascherine, messe con ricchezza ed eleganza, una doppia corona nelle due gallerie di signore e signorine con fresche toilettes da ballo, e una corrispondente quantità di signori che terminavano di colmare il teatro dall'atrio al palcoscenico, davano alla festa un magnifico aspetto. Le danze furono animatissime e si protrassero fino alle 6 di questa mattina. Il teatro era vagamente addobbato ed illuminato senza risparmio. Lo splendore delle cento e cento fiammelle dava uno vivo risalto a quel c

COBRIERE DEL MATTINO

Telegrammi particolari del *Diritto* da Atene giudicano difficile la triescita delle nuove trattative, e dicono che, qualora fallissero, si vedono immediate le ostilità, non potendo la Grecia sopportare lungamente l'attuale piede di guerra. Speriamo ancora che questi presagi falliscono, e che finalmente il telegrafo, smesso di segnalare tutti paesi per quali passa il conte Hatzfeld, capo della nuova campagna *negoziativa*, ci annunzi il suo arrivo a Costantinopoli e il buon avviamento preso dalle pratiche ch'egli vi dovrà intavolare.

In aggiunta a quello che ieri abbiamo detto sulle non liete condizioni economiche della Germania, oggi notiamo che nell'anno scorso l'emigrazione ha raggiunto così la cifra di oltre 106,000 persone. Ha ben ragione quindi un corrispondente dalla Pomerania alla *Post* di Berlino scrivendo: « Se l'emigrazione continua così forte, nel venturo anno molti villaggi saranno completamente disabitati. Quest'anno si sente già una gran deficienza di braccia, tutti i buoni emigrano e quelli che restano sono la feccia della popolazione ».

I clericali tedeschi hanno subito un altro sacco nella Camera dei deputati in Prussia, la quale respinse la proposta Windhorst sull'abrogazione del sequestro dei beni temporali degli ecclesiastici. Il solo centro e i Polacchi votarono a favore della proposta. Alla discussione presero parte soltanto membri del centro. Segno che gli altri credettero che sarebbe stato superfluo il combattere, oltre che col voto, colla parola, la proposta di Windhorst.

Il *Golos* annuncia che a Kiew si è scoperto un complotto per far saltare in aria l'arsenale ed il forte Petschersch. Il colpevole, due uomini e due donne, sono stati arrestati. Siamo adunque da capo col nichilismo.

— La *Gazzetta di Colonia*, secondo un telegramma del *Triest. Tagbl.* pretende di avere buon fondamento di ammettere, che il Comizio democratico in Roma tenne anche delle radunanze segrete nelle quali si trattarono le cose dell'Irredenta.

Meno male, che questa volta ci fu il segreto. Convien dire, che la stampa di Bismarck senta un grande bisogno di non lasciar svanire i fantasmi da lei creati, coi quali spera di far paura all'Impero suo alleato per tenerlo fedele.

— Roma 16. Il *Diritto* smentisce i pretesi dissensi fra gli on. Cairoli e Depretis per il divieto della riunione popolare in Campidoglio e nega che il Ministero abbia trattato e transatto coi capi della dimostrazione.

Le condizioni di salute dell'on. Milon, ministro della guerra, si sono aggravate. Egli ha espresso ieri ai colleghi l'intenzione di ritirarsi. Gli venne proposto di affidare l'*interim* ad un altro ministro. L'on. Milon riservò di rispondere. Credesi ch'egli accetterà e lascierà Roma per potersi rimettere. (*Adr.*)

— Roma 16. I giornali annunciano che è stata sospesa la stampa del progetto di legge sul divorzio, perché l'on. Villa intende introdurvi delle modificazioni.

Una circolare dell'on. Villa notifica ai funzionari giudiziari che nessun impiegato in disponibilità potrà riprendersi il servizio, prima che sia emanato il relativo decreto reale.

Si sta studiando nei ministeri delle finanze e dei lavori pubblici una modifica alle tariffe doganali e ferroviarie, onde ovviare in favore dell'industria nazionale ad alcuni effetti, che potrebbero derivare all'abolizione del corso forzoso. (Secolo).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 16. Il viaggiatore francese Lezeret fu ucciso col seguito dai Gallas. Dispacci dall'Asia centrale annunciano che i capi di Merw sono risolti ad una accanita difesa e concentrano le forze per difendere il passo d'Aiend; chiesero soccorsi a Candahar. Skobelev passerà il territorio della Persia.

Il *Daily News* dice: Kimberley ricevette delle proposte dai Boeri per la pace. Il gabinetto discusse ieri la questione; credesi che offrirà ai Boeri l'indipendenza locale.

Avvennero disordini presso Beyreuth tra i musulmani e i cristiani. Parecchi furono uccisi. Le botteghe sono chiuse.

Parigi 15. (Camera). Discussione della legge sulla stampa. Approvato l'emendamento di Goblet che autorizza il governo a proibire l'entrata nella Francia dei giornali stranieri. Approvato l'emendamento di Floquet che deferisce al giurì le offese al presidente della repubblica, ai capi degli Stati esteri, e agli ambasciatori.

Sigismondo Lacroix, radicale, fu eletto presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Madrid 15. Il Gabinetto decise di domandare a tutti gli ambasciatori accreditati all'estero che si dimettano.

Bukarest 15. Hatzfeld è arrivato; riparte domattina per Costantinopoli.

ULTIME NOTIZIE

Roma 16. (Senato del Regno) Approvansi due progetti di secondaria importanza.

(Camera dei deputati). Lugli crede di dover

fare sollecitazioni per la discussione della Legge per opere straordinarie stradali ed idrauliche e per la presentazione della relazione intorno alle Leggi concernenti le ferrovie economiche e i tramvay, le bonifiche e le modificazioni al titolo sesto della Legge sui lavori pubblici.

Il presidente dà informazioni circa gli studi delle Giunte, e in quanto alla Legge sulle opere straordinarie dice non potersi essa per la sua importanza discutere in sedute antimeridiane; si discuterà invece dopo i provvedimenti per Napoli e Roma.

Discutonsi poi le conclusioni della Giunta intorno all'elezione di Torre Annunziata, di cui proponesi l'annullamento e la trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria.

Dopo osservazioni di Fusco e schiarimenti del relatore Romeo, le conclusioni della Giunta vengono approvate e perciò il collegio è dichiarato vacante.

Proseguesi quindi la discussione delle Leggi per l'abolizione del Corso forzoso e per l'istituzione della Cassa pensioni.

Doda svolge il suo ordine del giorno presentato da esso ed altri trenta deputati, col quale s'invita il governo a presentare entro il corrente anno un disegno di Legge che stabilisca le norme e le guarentigie mediante le quali possono sorgere ed operare nuovi Istituti di emissione. Nello svolgerlo rammenta le discussioni avvenute alla Camera quando fu ordinata l'inchiesta sopra il Corso forzoso nell'intendimento di abolirlo, e rammenta pure i concetti da esso espressi in quell'occasione ed in altre successive circa la questione monetaria e la relativa convenzione internazionale.

Egli insiste nei concetti medesimi, appoggiato ai quali esamina le disposizioni della Legge ora proposta dal governo, nonché altre disposizioni della Legge 30 aprile 1874, che voglionsi ancora mantenere per qualche tempo. Senza riordinare gli Istituti di credito ritiene riescano quasi impossibili i buoni effetti dell'abolizione del Corso forzoso, ma non crede giovevole, per assicurare questi, circondare le Banche di sorveglianza opprimenti, bensì costituendo razionalmente la libertà del credito. A questo mira il suo ordine del giorno, la cui esecuzione è tanto più necessaria ed urgente a sopprimere il privilegio ed aprire larga via alla libera concorrenza e al credito pubblico, senza di che incontreranno gravi difficoltà a superare gli ostacoli che gli interessi particolari opporranno alla importante riforma che sta per attuarsi.

Massari svolge un altro ordine del giorno nel quale, considerando che, ad assicurare l'efficacia pratica della abolizione, è necessaria la conservazione della pace ed una equa ripartizione delle tasse, invitasi il ministero a presentare la legge sulla perequazione fondiaria e la Legge sull'ordinamento delle finanze comunali. Dette le ragioni che lo indussero a presentarlo, diratte specialmente a provocare analoghe dichiarazioni dal ministro, dice che darà voto favorevole alla Legge augurando ne ridondi prosperità per la patria che vuole grande, operosa e temuta.

Il presidente del Consiglio, riferendosi ai discorsi fatti da Grimaldi, Vacchelli, Doda, Simonelli, Morana e dai due ministri suoi colleghi, crede di dispensato dall'entrare nella massima parte delle questioni relative all'abolizione del Corso forzoso, e limitasi a dire che il Governo ha fermo proposito di intervenire alla Conferenza per la convenzione monetaria sperandone buoni risultamenti, che esso accoglierà tutte le osservazioni e i consigli dettati dalla esperienza, e che qualsiasi non si potesse addivenire ad accordi soddisfacenti manterrà la sua libertà d'azione piuttosto che accettare risoluzioni contrarie al nostro interesse. Risponde poi a Massari accogliendo in massima il suo ordine del giorno ed assicurandolo che la Legge sulla perequazione fondiaria sarà presentata e che le potenze, trovandosi in perfetto accordo nell'interesse della pace riguardo la vertenza turca-ellenica ed altre questioni, è da ritenersi che la pace, condizione essenziale al buon successo della nostra legge sull'abolizione, non verrà turbata; in quanto agli altri ordini del giorno dichiara che il ministro accetta quelli della Commissione e rimanda quello di Doda all'articolo della Legge a cui si riferisce.

Stante le spiegazioni date dal presidente del Consiglio, Massari ritira la sua proposta ed esendosi differito all'art. 15 uno dei due ordini del giorno della Commissione, approvati l'altro per quale invitasi il governo a concorrere alla riunione delle conferenze internazionali che si possano promuovere allo scopo di determinare un regime monetario che accomuni nello stesso interesse il maggior numero di Stati.

Belgrado 16. La Scupicina approvò il progetto sull'indipendenza della magistratura, ed accordò centomila franchi al presidente del Consiglio per mettere in ritiro i giudici incapaci. Questa votazione consolidò la posizione del gabinetto.

Berlino 16. La Camera respinse la proposta di Wiedthorst tendente a sopprimere la legge che sospende al clero le temporalità. Votarono in favore della proposta il Centro, i polacchi ed alcuni conservatori. Soltanto i membri del Centro parteciparono alla discussione.

Londra 16. Lo *Standard* ravvisa nel disastro della Corona germanica un indizio molto promettente circa la questione greca. Se Hatzfeld fu istruito di mostrare chiaramente al Sultan che la Turchia non può attendersi più di quanto le fu imposto di fare dal trattato di

Berlino, e che illusioni ed esagerazioni sulle nuove trattative non possono frapporre ostacoli ai deliberati della conferenza, si potrebbe attendersi una pacifica soluzione delle difficoltà ora esistenti.

Pietroburgo 16. L'*Agence russe* dice infondata del tutto la notizia di un foglio di Berlino, che Loris Melikoff sia mal veduto a Corte e che gli sia contraria anche l'opinione pubblica che si attendeva da lui molto di più. Dichiara pure totalmente infondata la notizia dei fogli di Vienna, che in Orenburg, a motivo della carestia, si vendano i fanciulli.

Budapest 16. Tavola dei deputati. Helfy interroga sulla questione turco-greca.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. **Rovigo** 15 febbraio. Mercato di poche transazioni, frumenti ribassati di 50 centesimi, pagati da lire 26 a 26,75. Frumentoni offerti con piccole riduzioni di prezzo da L. 17,75 alle 18,25, Pignoli da lire 18,50 a 18,75. Avene sempre invariate da lire 19 a 19,50.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 16 febbraio

Effetti pubblici ed industriali. Rend. 50 lire god. 1 gennaio 1881, da 90 — a 90,15; Rendita 50 lire 1 luglio 1881, da 87,83 a 87,93.

Scambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124,35 a 124,65 Francia, 3 — da 101,20 a 101,40; Londra; 3, da 25,46 a 25,63; Svizzera, 3 1/2, da 101,16 a 101,35; Vienna e Trieste, 4, da 216,50 a 217, —.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20,32 a 20,34; Banconote austriache da 217, — a 217,50, Fiorini austriaci d'argento da 1, — a 2,17, —.

LONDRA 15 febbraio

Coups. Inglese 99 1/16; a —; Rend. ital. 87 3/8 a —; Spagna 213,8 a —; Rend. turca 13 5/8 a —.

PARIGI 16 febbraio

Rend. franc. 3 00, 83,55; id. 5 00, 119,32; — Italiano 5 00, 88,90 Az. ferrovi. lom.-venete —; id. Romane 140, — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 361, — Cambio su Londra 25,36 —; id. Italia 1 1/4 Cou. Ing. 98, 1/4; Lotti 13,77.

BERLINO 16 febbraio

Austriache 423, —; Lombarde 189, —; Mobiliare 515, — Rendita ital. 89,50.

VIENNA 16 febbraio

Mobiliare 289,60; Lombarde 108,75; Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 285,50; Az. Banca 815; Pezzi da 20, 1, 9,35; —; Argento —; Cambio su Parigi 46,70; id. su Londra 118,50; Rendita aust. nuova 75,25.

TRIESTE 16 febbraio

| Zecchini imperiali | fior. | 5,52 | 5,53 1/2 |
|------------------------------|-------|----------|----------|
| Da 20 franchi | " | 9,33 1/2 | 9,34 1/2 |
| Sovrani inglesi | " | — | — |
| B. Note Germ. per 100 Marche | " | — | — |
| dell'Imp. | " | 57,60 | 57,75 |
| B. Note Ital. (Carta monata) | " | 45,90 | 46, — |
| ital.) per 100 Lire | " | | |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

SOCIETÀ BACOLOGICA di CASALE MONFERRATO. Massaza e Pugno

Anno XXIII-1880-SI

Rende noto di aver rimesso al di lei rappresentante per codesta Provincia, sig. Ingegnere Carlo Braida, Via Daniele Manin, N. 21, un deposito di cartoni annuali originari scelti delle provenienze più ricercate del Giappone; e poco sembra cellulare a bozzolo giallo, ai seguenti prezzi: Per cartoni di prime marche

verdi e bianchi L. 15, — cadauno
(Shimamora) 16, —

Per cart. spec. (Akita Kavagiri) 17,50
(Minato) 16, —

Seme cellulare a bozzolo giallo L. 18,00 l'oncia di 27 grammi.

Le domande così saranno da rivolgersi al soldato sig. **Carlo Braida**.

Udine, 8 febbraio 1881

La Direzione
Massaza e Pugno.

CONSERVA LAMPONI (Vulgo Framboia)

di prima qualità, della Carnia, a prezzo modicissimo, si vende all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta

G. B. Marioni
suburbio Grazzano, ed in CITTA' dal signor

Domenico De Candido
Farmacista Alla Speranza Via Grazzano

Vino genuino dei Colli di Buttrio-Manzano e Dolegnano

Nero a Centesimi 90 al Litro
Bianco. 85

si vende in Via Villalta al N. 16, Casa Trento.

PRESTITO AD INTERESSI della

CITTÀ DI COSENZA

rappresentato da n. 3036 Obbligazioni da Ital. L. 500 ciascuna fruttanti 25 lire all'anno pagabili trimestralmente e rimborsabili con 500 lire ciascuna.

Unico debito del comune.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna e Verona.

Sottoscrizione pubblica

nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 febbraio 1881.

Le Obbligazioni COSENZA con godimento dal 20 Febbraio 1881, vengono emesse a Lire 426,50 che si riducono a sole Lire 417,50 pagabili come segue:

| | |
| --- | --- |
| L. 50, — | alla sott |

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Provincia di Udine 2 pubbl.
Distretto di Spilimbergo
Comuni di Castelnuovo del Friuli e Travesio

Avviso di concorso

A tutto il mese di marzo p. v. resta aperto il concorso della condotta medico-chirurgica-ostetrica dei consorziati Comuni di Castelnuovo e Travesio con residenza in Paludea, capoluogo del primo Comune. — L'anno stipendio è di lire 2,500 soggetto ad imposta di R. M. e con obbligo del servizio gratuito a tutti gli abitanti dei due Comuni.

La nomina spetta ad ambedue i Consigli Comunali di Castelnuovo e Travesio.

Le istanze dei concorrenti, corredate dai soliti documenti, si ricevono fino al 31 marzo 1881 all'Ufficio Municipale di Castelnuovo incaricato del Municipio di Travesio.

Castelnuovo, 12 febbraio 1881.

Il Sindaco di Travesio
B. Agosti

Il Sindaco di Castelnuovo
Pillin

N. 104.
Provincia di Udine

3 pubbl.
Distretto di Latisana

Comune di Muzzana del Turgnano**Avviso d'asta**

1. In relazione a deliberazione odierna del Consiglio comunale il giorno 19 febbraio corrente avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco unico e definitivo esperimento d'asta, a termini abbreviati, per deliberare la vendita, al miglior offerente, di chilogrammi 120,000 circa Cortecchia di quercia, ossia quella ricavabile dal taglio del bosco comunale Ronchi.

La gara sarà aperta sul prezzo ridotto a L. 14 per ogni mille chilogrammi e le offerte in aumento dovranno farsi nella misura, che verrà determinata dal Presidente al momento dell'apertura dell'asta.

A vendo il Consiglio addossato al Comune le spese relative ai precedenti due esperimenti falliti sul prezzo di L. 18, a carico dell'aggiudicatario rimarranno le spese e diritti concernenti il presente avviso, le tasse di registro, bollo e diritto di delibera.

2. L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

3. I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Muzzana del Turgnano dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

4. Ogni aspirante dovrà cantare la sua offerta col deposito di ital. lire 200 dal quale si preleveranno le spese e diritti di cui sopra.

5. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 98 del Regolamento suddetto.

Dall'Ufficio Municipale di Muzzana del Turgnano, li 11 febbraio 1881.

(L. S.)

Il Sindaco,

G. Bran

Il Segretario, D. Schiavi.

POLVERE SEIDLITZ

DI
A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. I v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime, nella stilezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nervose, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipochondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna
Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatovecchio.

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia**, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo inviabile di **L. 12.50**, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia signor **A. FOLCHIERI**, che ne cura le spedizioni.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superficie ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino all' vecchiaia la più avana. Guarisce le affezioni umatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

**Orario ferroviario**

| Partenze | Arrivi | | |
|---------------|----------|----------------|------------|
| | da Udine | a Venezia | da Venezia |
| ore 1.48 ant. | misto | ore 7.01 ant. | |
| > 5. ant. | omnibus | > 9.30 an. | |
| 9.28 ant. | id. | > 1.20 pom. | |
| > 4.57 pom. | diretto | > 9.20 id. | |
| > 8.28 pom. | | > 11.35 id. | |
| | | | a Udine |
| ore 4.19 ant. | diretto | ore 7.25 ant. | |
| > 5.60 id. | omnibus | > 10.04 ant. | |
| > 10.18 id. | id. | > 2.35 pom. | |
| > 4. pom. | id. | > 8.28 id. | |
| > 9. id. | misto | > 2.30 ant. | |
| | | | da Udine |
| ore 6.10 ant. | misto | ore 9.11 ant. | |
| > 7.34 id. | diretto | > 9.40 id. | |
| > 10.35 id. | omnibus | > 1.35 pom. | |
| > 4.30 pom. | id. | > 7.35 id. | |
| | | | a Pontebba |
| ore 6.31 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. | |
| > 1.33 pom. | misto | > 4.18 pom. | |
| > 5.01 id. | omnibus | > 7.50 pom. | |
| > 6.28 id. | diretto | > 8.20 pom. | |
| | | | da Trieste |
| ore 7.14 ant. | misto | ore 11.49 ant. | |
| > 3.17 pom. | omnibus | > 7.08 pom. | |
| > 8.47 pom. | id. | > 12.31 ant. | |
| > 2.50 ant. | misto | > 7.35 ant. | |
| | | | a Udine |
| ore 8.15 pom. | misto | ore 1.11 ant. | |
| > 3.50 ant. | omnibus | > 7.10 ant. | |
| > 6. ant. | id. | > 9.05 ant. | |
| > 4.15 pom. | id. | > 7.42 pom. | |

FUMATORI!

non più mali né alla lingua, né alla gola, né allo stomaco merce lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevetta in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinsanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le cigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.



Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38. Si spedisce contro **L. 2** franco di porto con istruzione.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

15 anni di ottimi risultati.**La Pomata Rossi**

contro

I GELONI

usata come preservativo impedisce la loro comparsa; calma quel molesto pizzicore nei geloni incipienti, arrestone la progressione e guarisce miracolosamente in pochi giorni quelli ulcerati ossia rotti.

Scatola grande L. 1; Scatola piccola cent. 60. All'Agenzia Farmaceutica **Rossi**, al Carmine, in Brescia. Spedizioni contro Vaglia postale.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sé stesso**ricettario universale**

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da se più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, colleghi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Leggono in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di **L. 5.40**.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE**Deposito di Vino Marsala e Zolfo.**

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per



Buenos-Ayres

22 Febbraio vap. ital. **Italia** — 3 Marzo vap. ital. **Europa**

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi

per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

24 Febbraio Vapore Italiano **CENTRO AMERICA**

31 Marzo Vapore Italiano RIO PLATA

Per migliori sciarimenti dirigerti in Genova alla Casa principale, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileja N. 33, ed a Chiavari. — Al sig. **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. De Mardo Antonio in Lauzucco; al sig. De Nipoti Antonio in Jalmico; al sig. Giuseppe Quartaro in San Vito al Tagliamento.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scelta dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Cresolato*, che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile molti l'uso del Catrame.

E' il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vesica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catrami Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di Catrame Paneraj è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai signori Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo **Lire 1.50 la Bottiglia**

INIEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista

C. PANERAJ

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia (Scolo) recente e cronica, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il Catrame agisce benevolente sulla mucosa della Vesica, la quale spesso viene sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *Catrame purificato* unita ad un leggero astridente, portata in contatto diretto della mucosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristagni od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili *Iniezioni caustiche* che si trovano in commercio.

Prezzo **Lire 1.50 la Bottiglia**.